



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/under-the-skin>

Under the skin

- FESTIVAL - Venezia 70 - Concorso -

Date de mise en ligne : sabato 7 settembre 2013

Close-Up.it - storie della visione



Jonathan Glazer ha dimostrato di essere un *filmmaker* innovativo, capace di cogliere più volte delle sfide originali. Proveniente dal videoclip (Radiohead, Richard Ashcroft, Massive Attack, Blur), nel quale è cresciuto e formato, ricevendo fama internazionale, *Under the Skin* dimostra di essere un ritorno al lungometraggio dopo diversi anni (quasi dieci, visto che l'ultimo film *Birth - Io sono Sean* era stato presentato a Venezia 61).

Under the Skin prende l'idea del romanzo omonimo di Michel Faber, per sviluppare un percorso percettivo e sensoriale suggestivo. Nel ruolo della protagonista c'è Scarlett Johansson che indossa i panni di una seducente aliena che attraversa la Scozia uccidendo uomini e osservando senza troppo interesse la vita degli umani. Il film rimane però vittima del classico errore: chi ha detto che basta avere un immaginario originale per fare un film? Prima di tutto c'è bisogno di una storia e di una narrazione all'altezza per costruirlo. Glazer sembra peccare proprio nella trasposizione del libro di Faber: circa due ore di film nel quale non accade nulla di particolare in termini narrativi, in cui la sterilità ha il sopravvento.

Lo stile di Glazer si può definire minimale e postscientifico. Una miscela di fantascienza, virtualità e postmodernità, composta in questo caso da suggestioni *horror*.

Glazer però non si muove da questo e sembra cadere molto presto vittima del fenomeno videoclip: l'idea coglie l'attenzione dello spettatore. Ma se questa idea è ripetuta per oltre cento minuti di film o è costituita da un insieme di idee forse l'effetto noia su qualunque spettatore, amante o meno dell'immaginario del regista, ha il sopravvento.

Peccato perché il romanzo di Faber poteva essere un'occasione per offrire di più ai propri fan e collezionisti, un film degno del genere e iniziare a compiere un salto di qualità anche nel lungometraggio. Purtroppo rispetto a *Birth - Io sono Sean*, nel quale come protagonista c'era una convincente Nicole Kidman, Glazer non riesce a spingersi oltre a ciò che di lui conoscevamo già: un video artista, ma non un regista degno di nota.

Post-scriptum :

(*Under the Skin*); **Regia:** Jonathan Glazer; **sceneggiatura:** Walter Campbell, Michel Faber, Jonathan Glazer; **fotografia:** Daniel Landin; **montaggio:** Paul Watts; **musica:** Mica Levi; **interpreti:** Scarlett Johansson, Paul Brannigan, Krystof Hádek, Jessica Mance, Scott Dymond; **produzione:** Film4, FilmNation Entertainment, JW Films, Nick Wechsler Productions, Scottish Screen, Silver Reel, Uk Film Council; **origine:** Gran Bretagna, 2013; **durata:** 104'